

GABRIELLA AIRALDI

La scoperta della Cina

Marco Polo e i mercanti genovesi

COLLANA «i Rèfoli» [1199]
PAGINE 22 e-book
PREZZO € 1,99
ISBN 978-88-211-9777-2

Pensato da un veneziano (Marco Polo) e scritto da un pisano (Rustichello) in una prigione genovese alla fine del XIII secolo, *Il Milione* diventa presto un vero e proprio best seller dell'epoca. Esso intende dimostrare che il mercante è come il cavaliere, anzi è il cavaliere di una nuova epoca che assiste alla rivoluzione commerciale e all'ampliarsi degli orizzonti geografici.

Proprio mentre guarda a Oriente, il mercante per la prima volta si autocelebra nelle vesti di "eroe" occidentale poiché è il solo a possedere le chiavi per la conoscenza del mondo, per penetrarne e conquistarne le meraviglie.

Le città-stato di Genova e Venezia controllano a quel tempo tutte le principali vie di comunicazioni marittime e sono le uniche vere, grandi potenze mondiali in grado di operare nel quadro internazionale. La *Pratica di mercatura* di Francesco di Balduccio Pegolotti e il *Decameron* di Giovanni Boccaccio non fanno mistero del fatto che i genovesi siano i maggiori esperti di cose cinesi. Proprio nell'età di Marco Polo e per l'epoca Yuan, tutte le testimonianze concordano nel dire che costituiscono la presenza europea più importante e significativa nell'area cinese e, tra i mercanti occidentali, coloro che sviluppano il maggior volume d'affari con la Cina.

Sommario. Il veneziano Marco Polo e la sua autobiografia. Da Genova alla Cina nell'età degli Yuan.

GABRIELLA AIRALDI, specialista di Storia mediterranea e di Storia delle relazioni internazionali, ha insegnato Storia medievale all'Università di Genova. Con Marietti 1820 ha pubblicato di recente *Il ponte di Istanbul. Un progetto incompiuto di Leonardo da Vinci* (2019) e *Gli orizzonti aperti del medioevo. Jacopo da Varagine tra santi e mercanti, proposto anche in eBook*.